

COMUNE DI FANANO PROVINCIA DI MODENA



REALIZZAZIONE DI UN MODESTO INVASO PER LO
STOCCAGGIO IDRICO IN LOCALITÀ CIMONCINO,
FOSSO DEI MERCANTI - CIG B003637EF2 - CUP J11F18000200002

STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE

L.R. 4/2018 – D.Lgs. 152/2006

04. SINTESI NON TECNICA

Proponente: Comune di Montecreto, anche per conto dei Comuni di
Fanano, Riolunato, Sestola – marzo 2024

Coordinamento generale	<i>Ing. Elia Sargenti</i>
Quadro Progettuale, Traffico, Rumore	<i>Ing. Elia Sargenti</i>
Geologia, idrogeologia	<i>Geol. Daniele Sargenti</i>
Vegetazione, Flora, Fauna, Ecosistemi	<i>Dott. Agostino Barbieri</i>
Riprese con drone, elaborazioni GIS	<i>Geol. Elisabetta Magnani</i>
Archeologia preventiva	<i>Dott. Roberta Michelini</i>
Archeologia di guerra preventiva	<i>Ass. "Linea Gotica" – Massimo Turchi</i>
Editing, Elaborazione immagini	<i>Dott.ssa Sara Sargenti</i>



1. IL PROGETTO

Nel Comune di Fanano (MO) è in progetto la realizzazione di un invaso per lo stoccaggio idrico in località Cimoncino.

L'area di progetto si colloca nei pressi di una porta di accesso alla Stazione Invernale del Cimone, ed è facilmente accessibile tramite piste esistenti; essa interessa il corso del Fosso dei Mercanti ad una quota compresa tra i 1407 e i 1420 m s.l.m.; l'area ricade in una zona parzialmente boscata caratterizzata dalla presenza di numerosi percorsi e snodi utilizzati sia nella stagione invernale che in quella estiva per la fruizione turistico-ricreativa e naturalistica del territorio.

L'opera è assimilabile a un bacino di accumulo (volume 18.270 mc, superficie 6225 mq) con sbarramento in materiale sciolto, posto sull'asse del fosso dei Mercanti. La realizzazione dell'invaso avverrà attraverso lo scavo della porzione di monte dell'area di intervento e il successivo ricollocamento del materiale a valle per la realizzazione del rilevato di contenimento e dei percorsi di accesso all'invaso con un equilibrio tra sterri e riporti; l'invaso avrà forma irregolare per adattarsi alle caratteristiche morfologiche dell'area in cui va a inserirsi. Complessivamente l'opera, compresi i paramenti e i percorsi adiacenti alla vasca, avrà una dimensione lineare massima di circa 170 m (direzione est-ovest) e una larghezza variabile tra i 45 e i 120 m.

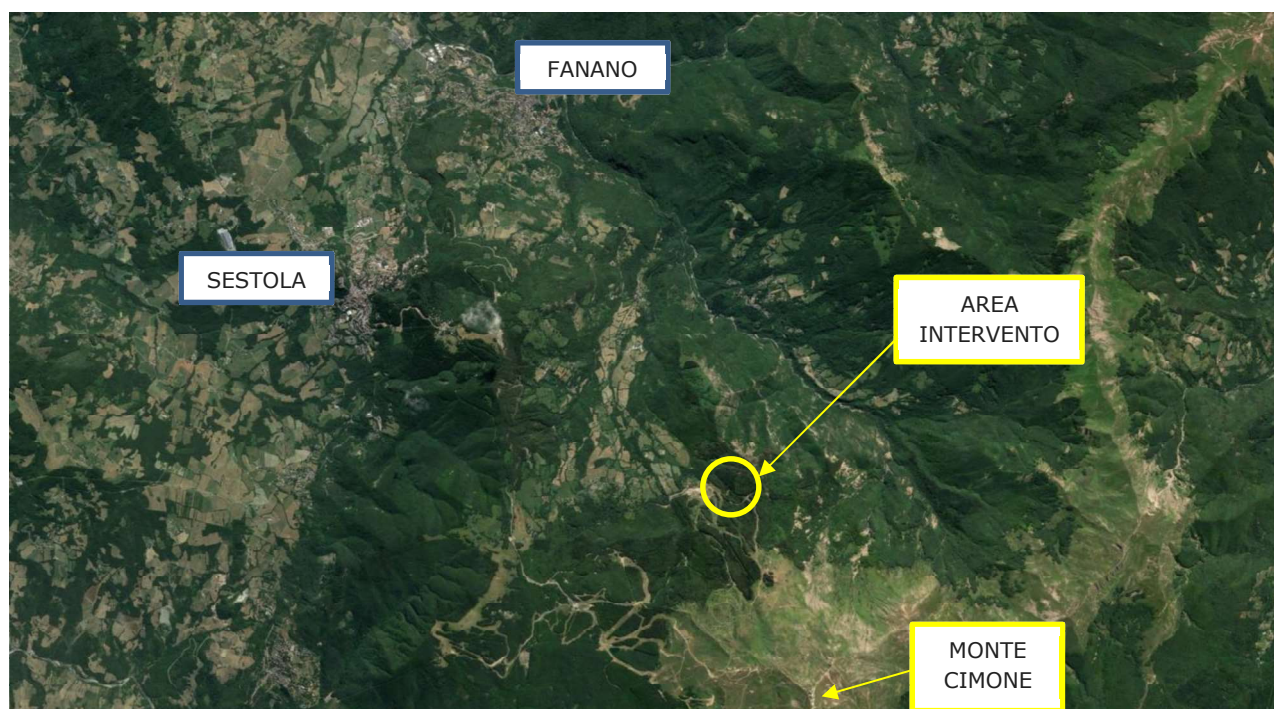


Figura 1 – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – GOOGLE EARTH



Volume di invaso (mc)	18.270
Superficie specchio d'acqua alla massima regolazione (mq)	6.225
Quota di massima regolazione (m s.l.m)	1413,1
Quota di massimo invaso (m s.l.m)	1413,38
Quota di fondo bacino (m s.l.m)	1409,5
Quota del coronamento (m s.l.m)	1415,00
Altezza massima dell'invaso (m)	3,6
Franco netto (m)	1,5
Altezza massima della diga (m)	8

Tabella 1 – Dati relativi all'invaso in progetto



Figura 2 – Area di progetto allo stato attuale: vista verso sud-est



Figura 3 – Simulazione dello stato di progetto: vista verso sud-est

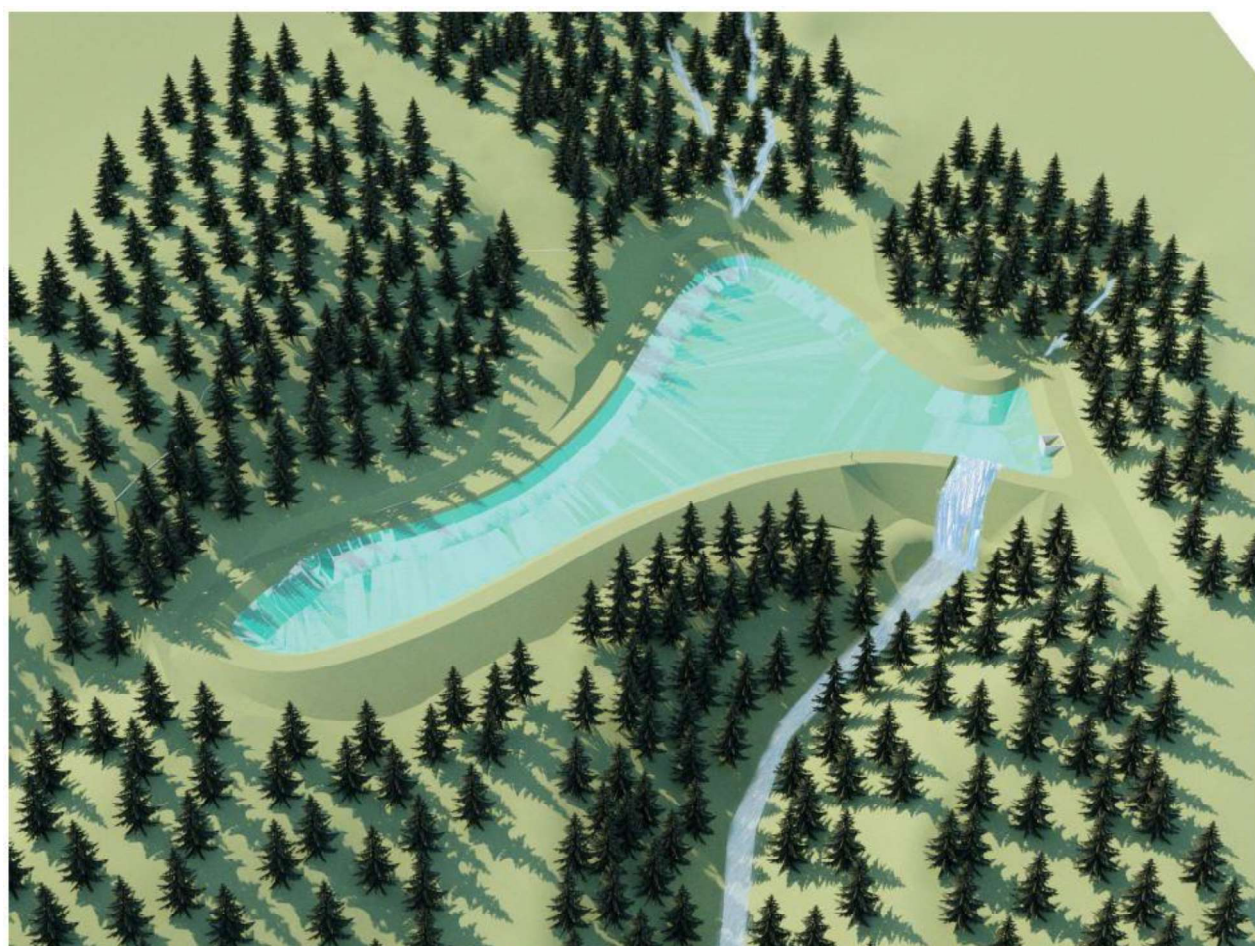


Figura 4 – Simulazione dello stato di progetto: modello 3D vista a volo d'uccello verso sud



Figura 5 – Planimetria stato di progetto



2. CONFORMITÀ DEL PROGETTO AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTI

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dalla Provincia di Modena nel 2009, l'area oggetto di intervento RICADE:

- in area forestale (art. 21 NTA)
- all'interno della rete ecologica provinciale (art. 26)

L'area NON RICADE entro una zona di possibile alimentazione delle sorgenti, e NON comprende sorgenti captate ad uso idropotabile.

Per quanto riguarda la cartografia del dissesto, l'area RICADE su zona interessata da frana quiescente.

L'area interessata dal progetto RICADE entro il perimetro del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, in area contigua.

L'area interessata dal progetto NON RICADE all'interno del Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale "IT4040001 Monte Cimone – Libro Aperto – Lago di Pratignano" della Rete Natura 2000

Per quanto riguarda il Piano Regolatore Generale del Comune di Fanano, l'attuale previsione identifica in corrispondenza dell'area ove è prevista la realizzazione dell'invaso una **zona di territorio destinata a spazio pubblico a verde naturale**.

Le attività in progetto sono compatibili con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione vigenti.

Il progetto è soggetto a Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 150 2° comma della L.R. 3/1999, ad Autorizzazione Paesaggistica ai sensi all'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. e a VIA

3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il progetto è soggetto a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 20 aprile 2018 n.4: *Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti* – e successive integrazioni e modificazioni. L'individuazione e la valutazione degli impatti ambientali relativi alla proposta di realizzazione di un modesto invaso in località Cimoncino, a Fanano (Provincia di Modena) è stata effettuata attraverso un insieme di monografie relative alle singole componenti ambientali potenzialmente soggette ad impatto rilevante (o importante), secondo la seguente tabella:

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTI		IMPATTI RILEVANTI	VALUTAZIONE IMPATTI	
popolazione	SI		NO	SI	
fauna	SI		NO	SI	
flora	SI		NO	SI	
suolo e sottosuolo	SI		NO	SI	
acqua	SI		NO	SI	
aria	SI		NO	SI	
fattori climatici	SI		NO	SI	
beni materiali		NO	NO		
patrimonio architettonico		NO	NO		
patrimonio archeologico		NO	NO	SI	
patrimonio agroalimentare		NO	NO		
paesaggio	SI		NO	SI	

Tabella 2 – Selezione degli impatti da valutare in rapporto alle componenti ambientali

Nonostante ad una prima analisi non si evidenzi la possibilità di impatti rilevanti, si è proceduto con la valutazione rispetto alle componenti riportate in tabella.

Non si sono rilevate interferenze o impatti degni di nota delle attività proposte sulle componenti ambientali analizzate né in fase di cantiere né in fase di esercizio, in ottemperanza alle misure di presidio, mitigazione e compensazione individuate. Si riporta di seguito la tabella sintetica delle valutazioni.

VALUTAZIONE IMPATTI				
COMPONENTE AMBIENTALE VALUTATA	LOCALI L GENERALI G	DIRETTI D INDIRETTI I	TERMINE BREVE B LUNGO L MEDIO M	POSITIVI P NEGATIVI N INSIGNIFICANTI I
popolazione	L	D	B, M, L	P
fauna	L	D	B, M, L	P
flora	L	D	M, L	P
suolo e sottosuolo	L	D	B	I
acqua	L	D	B, M, L	P
aria	G	I	L	I
fattori climatici	G	I	L	I
paesaggio	L	D	B, M, L	P
beni archeologici	L	D	B	I

Tabella 3 – Valutazione finale degli impatti, nella simulazione di messa in esercizio delle misure di mitigazione e compensazione prescritte



Per quanto riguarda l'**ambiente socioeconomico**, il nuovo invaso consentirà di stoccare la risorsa idrica, sia nel periodo invernale che in quello estivo; ciò permetterà alla comunità locale di far fronte a emergenze acquedottistiche durante i periodi siccitosi sempre più frequenti e ad eventuali emergenze antincendio. Benché gli impatti sul **clima** in fase di esercizio siano da considerarsi non significativi, le opere avranno però, considerando quanto affermato in precedenza, effetti positivi in termini di reazione al cambiamento climatico da parte delle comunità locali. Inoltre, la nuova area verde porterà a un aumento dell'afflusso dei fruitori, con ricaduta positiva sulle attività locali e sul valore del territorio. Valore, questo, fortemente legato alla **componente paesaggio**: anche qui, gli impatti sono da considerarsi positivi, poiché il miglioramento della qualità ambientale complessiva dell'area comporterà il miglioramento della zona anche dal punto di vista della percezione estetica, soprattutto dalle immediate vicinanze.

Considerando la **componente acqua**, poiché il progetto prevede la salvaguardia del DMV durante l'intero corso dell'anno con restituzione dello stesso immediatamente a valle dello sbarramento, non si verificheranno prosciugamenti o interruzioni nell'alimentazione del Fosso dei Mercanti, e l'ambiente idrico verrà maggiormente tutelato; il progetto prevede che il tratto ad oggi intubato del Fosso dei Mercanti venga sostituito dallo specchio d'acqua, che garantirà una maggior presenza della risorsa idrica nell'area. Le modifiche sono dunque da considerarsi positive.

Infine, per quanto riguarda le **componenti flora e fauna**, la creazione di una nuova zona umida naturale agevolerà lo sviluppo della biodiversità, con il naturale insediamento di specie vegetali e animali tipiche degli ambienti acquatici, come già avvenuto negli altri invasi artificiali presenti sul territorio. Inoltre, la "liberazione" del Fosso dei Mercanti, ora in parte intubato, e la salvaguardia del DMV nell'invaso in progetto durante tutto l'anno garantiranno agli animali una riserva d'acqua, fondamentale visto il recente aumento della durata e della frequenza dei periodi siccitosi.

4. MISURE PER IL MIGLIOR INSERIMENTO AMBIENTALE

Al fine di ricercare il miglior inserimento ambientale delle opere, il progetto e lo Studio di impatto Ambientale prevedono una serie di interventi che vengono di seguito illustrati.

In fase esecutiva:

- si prescrive di mantenere ordinata l'area del cantiere e di far stazionare i mezzi d'opera quando non operativi sul piazzale asfaltato del Cimoncino, qualora non vi sia spazio nell'area di cantiere stessa, in modo da arrecare il minor disturbo possibile ad eventuali fruitori delle aree. È opportuno inoltre minimizzare il più possibile le movimentazioni dei macchinari tra l'area di lavoro e il centro abitato di Fanano onde minimizzare il traffico con mezzi pesanti su tale tratta.
- evitare o comunque minimizzare le perdite di calcestruzzo e di oli/carburanti, mantenendo i mezzi d'opera in buono stato manutentivo, non facendoli stazionare in aree sensibili e provvedendo ai rifornimenti e alle manutenzioni sui piazzali asfaltati presenti nelle vicinanze;
- non abbandonare rifiuti di alcun tipo e dimensione; minimizzare la durata del cantiere in modo da deviare i corsi d'acqua per il minor tempo possibile.



- si prescrive di minimizzare le superfici di suolo denudato dai movimenti terra e dal passaggio dei mezzi, avendo cura di non impattare sul suolo ove non strettamente necessario alla corretta esecuzione delle opere.
- escludere l'accantieramento nei mesi primaverili per non impattare sui periodi di riproduzione della fauna o sui periodi di fioritura;
- procedere in modo da non prolungare la fase di cantiere oltre ai tempi programmati per evitare inutili disturbi alla fauna.
- per quanto riguarda le zone soggette a scavo o passaggio ripetuto dei mezzi provvedere alla preventiva rimozione delle zolle con copertura vegetale (strato di terreno superficiale) e al loro idoneo accantonamento onde evitare la distruzione del cotico erbaceo; tali zolle devono essere conservate in zone ombrose e tenute umide. Il terreno vegetale servirà a ricoprire le zone denudate una volta terminate le altre lavorazioni.

Occorre osservare gli oneri di compensazione boschiva come calcolati nell'apposita relazione forestale, che ha individuato in 34.003,20 € + iva di legge il valore da versare sul fondo regionale di cui all'art. 5 della DGR 549/2012; in alternativa sarà possibile proporre interventi compensativi di pari importo da realizzarsi direttamente da parte del richiedente, come previsto dall'Art. 2 comma 1.a della DGR 549/2012.

Si propone la realizzazione di area umida naturale per lo sviluppo della biodiversità nella zona sud-ovest dell'area di progetto, a compensazione della superficie di alveo abbandonata per realizzare l'opera di presa.

In tutte le fasi progettuali sono state analizzate le migliori soluzioni per un corretto inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico e ambientale:

- la forma del bacino è ottimizzata al fine di adattarsi all'orografia naturale dell'area, il passaggio che si sviluppa lungo tutto il perimetro del lago è stato pensato a quote variabili in modo da conferire all'opera un aspetto più dolce e naturale e facilitare la fruizione estiva.
- tutti i raccordi con i percorsi esistenti sono stati progettati in modo da rendere organica la presenza dell'invaso all'interno della rete sia da un punto di vista percettivo che di effettiva fruizione durante tutto l'anno.
- i paramenti esterni saranno realizzati con pendenze diverse e saranno opportunamente rinverditi ad esclusione della parte a valle dello sfioratore, configurata come una sorta di cascata costituita da massi.
- i paramenti interni saranno ricoperti a ghiaia o a verde secondo un andamento disomogeneo lungo il perimetro in modo che la linea di transizione da verde a ghiaia non sia parallela alla linea di massima regolazione dell'invaso, ovvero al pelo dell'acqua.
- l'inserimento delle opere fuori terra quali pozzetti e condotte sarà ottimizzato in modo da inserirsi nel paesaggio in modo compatibile, attraverso l'utilizzo di schermature a verde e di materiali adeguati.